

Sabato 17 Aprile 2010 PROVINCIA Pagina 38

BRENZONE. Oggi visite guidate e una cerimonia per inaugurare l'importante area archeologica

La villa romana di Castelletto sarà in video dentro la chiesa

Il sindaco: «In futuro il riordino per tutta l'area, ma serviranno aiuti»

Visite guidate con gli esperti, iniziative e autorità per inaugurare l'area archeologica di Castelletto di Brenzone. Stamattina alle 11 l'inaugurazione vera e propria, alla presenza di autorità provinciali, regionali e nazionali. Inoltre, «ci sarà la possibilità di organizzare visite guidate su prenotazione con la presenza dell'archeologa Raffaella Tremolada», fanno sapere dal municipio.



L'iniziativa, appunto, è promossa dal Comune per valorizzare la importantissima villa romana e la chiesa di San Zen de l'Oselet, entrambe inserite nel cimitero della frazione più importante del paese.

Durante i lavori, era stato svelato anche un sistema di «riscaldamento a terra» della villa, simile ai più moderni impianti oggi in uso. Inoltre, sono stati ritrovati anche oggetti, tra cui una fibula femminile, con tanto di meccanismo funzionante di notevole valore storico. Negli anni scorsi l'amministrazione guidata dall'allora sindaco, Giacomo Simonelli, grazie a contributi della Soprintendenza, a fondi regionali e comunali, aveva messo in sicurezza il sito che, negli ultimi mesi, è stato ricoperto per proteggerlo dalle intemperie.

«È stato riportato alla luce un ambiente con mosaico geometrico a tessere bianche e nere incredibile», aveva spiegato Brunella Bruno, della Soprintendenza ai beni archeologici del Veneto. «Il tutto molto raffinato e con una buona tecnica costruttiva. La villa di Castelletto è l'unica romana finora ritrovata lungo le sponde orientali del Garda, confrontabile per estensione e articolazione delle strutture, con i complessi abitativi privati nella fascia spondale bresciana, quali le ville trovate a Sirmione, Toscolano e Desenzano. Questo sito, per estensione e grado di conservazione, è tra i più importanti, se non il più importante, del Veneto».

Ora l'amministrazione intende valorizzare e fare conoscere al grande pubblico i ritrovamenti. «Sotto il profilo organizzativo», aggiunge il sindaco, Rinaldo Sartori, «prevedo il riordino ambientale dell'area con il posizionamento di una staccionata in legno a protezione della parte più importante della villa e dello scavo archeologico, il posizionamento di cartelli, la attivazione di un sistema di videoproiezione all'interno della chiesetta di San Zen de l'Oselet, grazie a cui si capiscano gli importanti interventi eseguiti nella chiesa e per la villa». «Lo scopo della giornata inaugurale», ha aggiunto, «è dare evidenza al lavoro fatto sia dalla precedente amministrazione, che ringrazio nella persona dell'ex assessore Davide Benedetti, che dalla attuale».

Infine «vogliamo richiamare l'attenzione anche degli enti sulla straordinarietà del ritrovamento e sulla necessità di avere fondi per proteggerlo, dando avvio a un progetto di

restauro globale che porti a valorizzare l'area, rendendola indipendente rispetto a quella cimiteriale». «Soprintendenza di Verona, Pro loco, Ctg, ufficio tecnico comunale e gli architetti Cecchini, Foroni e Maestrello, stanno lavorando tutti insieme per questo. Con loro, e con Garda Family House infine, stiamo organizzando un progetto di formazione di accompagnatori in 4 appuntamenti nel mese di maggio», ha concluso il sindaco.